



COMUNE DI CURINGA

(PROV. DI CATANZARO)

C.F. 00303930796

TEL 0968/739311 – FAX 0968/739156

Prot. n. 3 3 4 8

DECRETO SINDACALE N. 5 del 10/04/2025

NOMINA DEL SEGRETARIO COMUNALE, DOTT. CARMELO IMPUSINO , QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (LEGGE 190/2012) ED IN MATERIA DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA (ART.11 DEL D.LGS. 150/2009)

IL SINDACO

VISTO il decreto , prot. n. 36882 del 08.04.2025, con il quale la Prefettura di Catanzaro - Albo Segretari Comunali e Provinciali , nel prendere atto della stipula della convenzione di segreteria tra i Comuni di Pizzo (VV) – capofila e Curinga(CZ), assegna il Dott. Carmelo Impusino, nato a Polistena (RC) , il 28.08.1981, quale titolare della segreteria convenzionata, precisando che la convenzione medesima avrà giuridica e formale decorrenza dalla data di effettiva presa di servizio del segretario assegnato.

CONSIDERATO che il Sindaco del Comune capofila, d'intesa con il Comune di Curinga, in data 09.04.2025 ha adottato, con decreto n.07, l'atto di nomina del Dott.Carmelo Impusino, come sopra meglio generalizzato, quale Segretario titolare della segreteria convenzionata, trasmettendo alla Prefettura di Catanzaro attestazione della data dell'effettiva presa di servizio.

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012, secondo cui presso ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale, deve essere individuato un Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.1, comma 7, secondo periodo, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, *“Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione”*.

RICHIAMATI i seguenti atti:

- Circolare n.1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, nella parte in cui viene stabilito che la *ratio* sottesa alla previsione di cui al citato art.1, comma 7, secondo periodo, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 è *“quella di considerare la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione come naturalmente integrativa della competenza generale spettante per legge al Segretario Comunale, che, secondo l'art. 97 del D.Lgs. 267 del 2000, svolge compiti di collaborazione e di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ai regolamenti”*;

- Deliberazione n.15 del 13 marzo 2013, con la quale la Civit (Commissione Indipendente per la Valutazione, Integrità e Trasparenza delle amministrazioni pubbliche), fugando ogni dubbio in ordine all'individuazione dell'organo competente a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nei Comuni, ha stabilito che *“il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione”*;

- Deliberazione A.N.A.C n.831 del 03/08/2016 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016.

VISTI, altresì, in materia di trasparenza:

- Il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*, che all'art. 13, comma 5, lettera d) demanda alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche (CIVIT) il compito di adottare le linee guida per la predisposizione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità;

- L'art. 11 del sopracitato decreto legislativo che prevede l'adozione da parte di ogni amministrazione pubblica del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

- l'art. 1 comma 15 La Legge 6 novembre 2012, n. 190 che stabilisce che la trasparenza dell'attività amministrativa, livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, è assicurata mediante la pubblicazione nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni.

- Il comma 35 dell'art. 1 della sopra citata legge che delega il Governo ad adottare un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATE, inoltre, le linee di indirizzo che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) nel tempo ha emanato in materia, tra cui i sotto elencati provvedimenti:

- la delibera n. 6/2010 *“Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità”*;
- la delibera n. 105/2010 *“Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 13, comma 6, lett. e) del D.Lgs 27/10/2009 n. 150)*;
- la delibera n.120/2010 *“Programma Triennale per la trasparenza, consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei Consumatori e degli utenti e nomina del Responsabile della Trasparenza”*;
- la delibera n. 2/2012 *“Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”*;
- la delibera n. 1/2013 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

*la delibera n. 50 del 4/7/2013 della CIVIT, avente ad oggetto: *“Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016”* e relativi allegati;

VISTI, infine,

– Il D.lgs 14/03/2013 n. 33, pubblicato sulla G.U.n. 80 del 05/04/2013, come da ultimo modificato dall'art.1, comma1, del D.Lgs. n.97/2016 avente ad oggetto il *“ Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* ed, in particolare:

- l'art.1, come modificato dall'art.2, comma 1 del D.Lgs. n.97 del 2016 che definisce la trasparenza *“...come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini,*

promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”;

-l'art.10, come modificato dall'art.10 del D.Lgs. n.97 del 2016, secondo il quale : *“Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto.”;*

- l'articolo 43 che definisce la figura e le funzioni del Responsabile per la trasparenza, stabilendo testualmente quanto segue: *“All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.”.*

- la determinazione ANAC n. 1309 del 28.12.2016: *“Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”;*

- la determinazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016: *“Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”;*

-la determinazione ANAC n. 241 dell'08/03/2017: *“Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 “Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali” come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016.*

PRESO ATTO che il Comune di Curinga è dotato di apposito Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato, unitamente al programma della trasparenza e dell'integrità, con Deliberazione della Giunta Comunale n.11 del 23/01/2025 come , da ultimo, modificato ed integrato nell'ambito del PIAO 2025/2027 approvato con deliberazione di G.C. n.42 del 27/03/2025 pubblicato in forma permanente sul sito istituzionale dell'Ente all'interno della Sezione *“Altri contenuti ” del portale “Amministrazione Trasparente”;*

PRESO ATTO, altresì, della disponibilità a ricoprire l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dalla data odierna e fino alla scadenza del mandato elettorale, salvo revoca del presente decreto, manifestata dal Segretario Comunale, Dott. Carmelo Impusino ;

VISTA la legge 07 agosto 1990, n. 241, recante: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni.

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: *«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»* e successive modificazioni.

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*. Per la motivazione indicata in premessa

RITENUTA la propria competenza all'adozione del presente provvedimento.

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte,

Di nominare, in ottemperanza alla legge n.190/2012 e nel rispetto dell'art. 43 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, con decorrenza dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, il Segretario Generale, Dott. Carmelo Impusino , iscritto all'Albo Nazionale dei Segretari Comunali - Sezione Regionale della Calabria, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Di disporre che il Dott.Carmelo Impusino, nella qualità di cui sopra, provvederà ad adottare tutti gli atti di competenza e ad impartire le direttive ritenute necessarie per dare attuazione al dettato della normativa vigente ed *emananda* in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Di trasmettere copia del presente Decreto al Segretario Comunale ed ai Responsabili di Area.

Di dare atto che la nomina del Segretario Comunale, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Curinga, non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio Comunale.

Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi nonché, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 D.Lgs. 150/2009), in forma permanente sul sito istituzionale del Comune di Curinga nella Sezione “Altri contenuti” del portale “Amministrazione Trasparente”.

Dalla Residenza Municipale, 10/04/2025

F.to
IL SINDACO

Dott. Elia Carmelo Pallaria